

Programma per una nuova Segreteria Provinciale del PD di Venezia

LA PROPOSTA DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

Il Congresso del Partito Democratico della Provincia di Venezia si svolge in un momento di grande difficoltà in quanto vi sono le famiglie colpite dalla crisi, i giovani ai quali viene meno una proposta di futuro e le imprese lasciate prive di sostegno da parte del sistema creditizio ed orfane di una necessaria politica industriale.

Riteniamo che il compito principale del Partito Democratico sia soprattutto quello di occuparsi di quanti soffrono o sono in difficoltà ed abbattere, a partire dalla Provincia di Venezia, la deriva populista e razzista delle forze di questa maggioranza.

SIAMO CONVINTI CHE LA RICONQUISTA DEL GOVERNO PROVINCIALE DI VENEZIA DEBBA COSTITUIRE LA PRIORITA' DELLA NOSTRA AZIONE TERRITORIALE NEL PROSSIMO PERIODO.

Per fare questo occorre costruire un Partito Democratico che:

1. sappia valorizzare la partecipazione alla vita del partito dei propri iscritti e simpatizzanti attraverso l'istituzionalizzazione del metodo delle primarie, garantendo sia l'espressione del voto di preferenza individuale ad ogni consultazione sia l'effettiva e trasparente contendibilità di ogni livello di direzione e rappresentanza;
2. voglia rafforzare la propria presenza nel territorio assegnando maggiori risorse ai circoli, sostenendo l'autonomia dei territori del Veneziano, della Riviera e del Veneto Orientale e rinforzando l'attività dei circoli attraverso una redistribuzione delle risorse della Federazione Provinciale, il cui uso deve essere reso trasparente;
3. si renda garante del pieno rispetto delle quote rosa ad ogni livello degli organismi del partito e nelle sue rappresentanze istituzionali;
4. si faccia promotore e punto di riferimento delle forze del volontariato, dell'associazionismo sociale, economico, culturale ed ambientale che sono parte viva e rilevante della nostra società;
5. innovi i meccanismi di selezione di ogni suo rappresentante, assicurando la trasparenza dei percorsi e dei criteri applicati;
6. sia sensibile ai temi dei nuovi diritti di cittadinanza;
7. operi per il superamento delle logiche di appartenenza alle forze preesistenti al Partito Democratico e si faccia carico di promuovere una nuova "generazione democratica" di dirigenti ed amministratori;
8. sia rappresentato da Assemblee e Direzioni non pletoriche per garantirne la reale funzionalità.

Per ulteriori informazioni vai al sito internet:

<http://www.partecipazionedemocratica.sitiwebs.com/>

SETTEMBRE 2010

SANDRO MACCATROZZO